

Tanti fumetti in festa in piazza Cavour

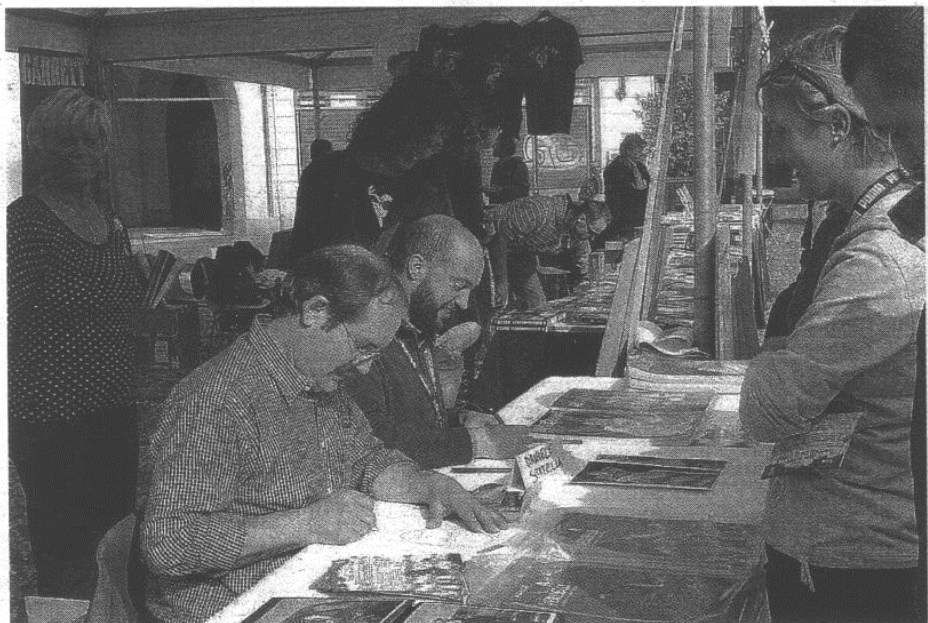
“Vercelli tra le nuvole”. Oltre alla mostra allestita in Santa Chiara i disegnatori si sono aggirati tra i gazebo e hanno incontrato il pubblico

GIOVANNI BARBERIS
VERCELLI

Vercelli protagonista di un fumetto. Anzi, letteralmente immersa nelle classiche nuvolette. Eva Kant domenica scorsa ha parcheggiato la Jaguar nera al centro di piazza Cavour ed è scomparsa, evanescente, restando tra le pagine del fotoromanzo pubblicato per l'occasione. Il centro storico si è mutato sin dal mattino in cittadella del fumetto per accogliere le nuove generazioni di fumettisti proposti dall'assessorato alle Politiche giovanili del Comune con l'Università Popolare per la mostra «Vercelli tra le nuvole», aperta a Santa Chiara.

Tra i gazebo di piazza Cavour si sono materializzati i personaggi fantasy, che hanno continuato le loro storie iniziate sulle tavole dei giornalotti. I cartoonist hanno invece cominciato a lavorare di matite e chine e si sono messi a disposizione del pubblico, mentre altri disegnatori e soggetti hanno tessuto un dialogo con gli incalliti lettori del genere.

In mattinata, a rompere il ghiaccio con il pubblico è stato Fabrizio De Fabritiis che ha inventato per Capitan Novara un'insolita «veste» tipografica: il supereroe pubblicato sulle tovagliette di carta da usare come sottopiatto ai tavoli dei



1962

l'anno
in cui Angela
e Luciana
Giussani
inventarono
il personaggio
di Diabolik

ristoranti anziché sugli albi in edicola. Già sta diventando cult insieme a comprimari che si chiamano Cusio Woman, Ossolom e Verbanium ai quali, ora che si è giunti alla seconda serie, potrebbe aggiungersi un personaggio «al di qua del Sesia», tipo Capitan Vercelli.

Nel pomeriggio tra gli altri c'erano il vercellese Daniele Statella, tra l'altro ideologo e ideatore dell'evento vercellese, e Beniamino Del Vecchio con l'équipe diabolika dell'editrice Astorina.

Mirko Perniola, Fabio Mori e Franco Luini di Arti-

1°

artista
a incontrare
il pubblico
ieri è stato
De Fabritiis
con Capitan
Novara

giani delle Nuvole hanno allestito uno stand a forma di turrato castello per «Anno Domini», avventure di Costanza-bella-sgnackera e Rainulfo il crapulone che raccontano «dementibus fabuli» in pieno medioevo, alle prese con Antelami, Fibonacci e cataplasmi di Farmaco Peo. Tito Faraci e Davide Barzi hanno invece presentato il loro recente libro «non» a fumetti, ma che con i fumetti ha parecchio da spartire: «Le regine del terrore», biografia di Angela e Luciana Giussani che nel 1962 inventarono l'antieroe Diabolik.